

LA MINACCIA DEI PREZZI

SUPER RIPRESA A RISCHIO INFLAZIONE

I dati della Banca d'Italia tracciano un quadro molto positivo dell'economia ligure. Turismo ed edilizia ottengono risultati brillanti, ma sono i più esposti ai rischi dell'aumento dei prezzi e della contrazione dei consumi delle famiglie

REGOLE DAL COMUNE

**Giro di vite sui
migranti minorenni**

Servizio a pagina 6

CULTURA

**Scelte le scrittrici
finaliste a Rapallo**

Servizio a pagina 7

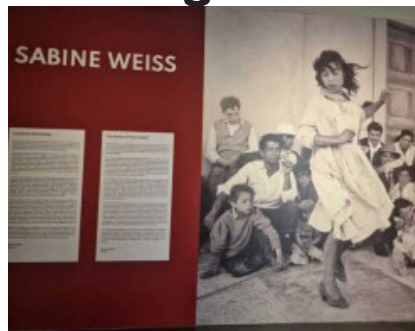
■ Il turismo che supera di slancio persino la stagione record del 2019, l'edilizia che sfrutta a pieno l'opportunità dei bonus. Ma (quasi) tutta l'economia ligure cresce in maniera convincente, tanto che l'occupazione fa registrare incrementi percentuali maggiori rispetto al resto d'Italia e al Nord Ovest. L'aggiornamento congiunturale diffuso dalla Banca d'Italia su dati Istat regala con-

ferme dell'ottimo stato di salute dell'economia ligure, ma contemporaneamente segnala il rischio di qualche ombra, indipendente dalle strategie economiche degli enti locali e dalle capacità degli imprenditori. La super inflazione e l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie mettono a rischio la corsa.

Diego Pistacchi a pagina 6

OLTRE 120 IMMAGINI DI SABINE WEISS

Il Ducale dedica una mostra alla fotografa di strada



Le danze dei gitani di Saint-Marie de la Mer e gli occhi dei loro bambini nelle foto di strada sono alcuni degli scatti, oltre 120 stampe, documenti e riviste dell'epoca, della mostra che Genova dedica fino al 12 marzo a Sabine Weiss, tra le più importanti voci della fotografia umanista francese, scomparsa nel 2021 all'età di 97 anni. Un percorso allestito nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale che dagli esordi della Weiss nel 1935 arriva fino agli anni '80: reportage e ritratti di artisti, la moda e gli scatti di strada fino ai viaggi.

EMERGENZA RINCARI

Legno, rilancio del settore contro l'emergenza rincari



La crisi energetica e i conseguenti rincari delle materie prime spingono i mercati a trovare - o meglio, riscoprire - nuove e vecchie soluzioni. È il caso del caro e vecchio legno, sostituito negli ultimi decenni da moderni impianti di riscaldamento ma che ora scopre una nuova vita ed è pronto a tornare alla ribalta, come riportato nelle conclusioni della seconda edizione di Orizzonte Legno, la rassegna dedicata ad un settore che in Piemonte conta 3400 aziende, 11.600 addetti, con un fatturato da un miliardo a 360 milioni.

Bonsi a pagina 2

le «beccate»

di Paolo Becchi*



Onere presentato come obbligo, sui vaccini ora parla la Consulta

■ Alla fine del mese la Corte costituzionale è chiamata a risolvere un problema di non poco conto, che ha inciso sulla vita di molte persone che si sono sottratte all'obbligo vaccinale anche a costo di essere sospesi da lavoro e retribuzione. Un nodo non facile da risolvere. Ma mi chiedo, si tratta in senso giuridico di un vero obbligo anche se la legislazione lo qualifica in questo modo?

In realtà nessuno si è spinto sino a proporre un trattamento sanitario obbligatorio per tutti coloro che hanno rifiutato il siero salvifico. Quello che si è verificato è che per poter fare una serie di cose, ad esempio andare al ristorante, dovevi essere o vaccinato o guarito o tamponato. Anche nel caso, ad esempio, del personale sanitario l'«obbligo» in realtà stabiliva che per poter lavorare ed essere retribuito bisognava essere vaccinati.

Non c'è dubbio che c'è una notevole differenza tra il primo e il secondo caso, ma la struttura logica è sempre la stessa: «Se vuoi a, devi b». Una struttura logica di questo tipo tuttavia non corrisponde all'obbligo ma all'onere. Un onere che diventa tanto più pesante quanto più limita la libertà degli individui. L'onere è non l'obbligo è stata la tecnica di controllo sociale che è stata adoperata, anche se decreti e leggi parlano di obblighi. Ti spingo a vaccinarti e ti premio se lo fai. Qualche volta però la spinta non è affatto gentile nei confronti di chi ad essa si oppone.

La Corte terrà conto del fatto che si è fatto passare quello che era un onere per un obbligo che è arrivato sino al punto di privare della retribuzione qualche milione di cittadini? Chi vivrà, vedrà.

*Politologo, filosofo, editorialista
twitter @pbecchi

REGIONE

Sanità, l'assessore incontra i sindacati

Si è svolto ieri mattina in Regione un incontro con l'assessore alla sanità Angelo Gratarola, il Direttore dipartimento salute e servizi sociali Francesco Quaglia e le organizzazioni sindacali confederali Cgil Cisl Uil Liguria insieme alle categorie dei pensionati e del pubblico impiego del comparto sanitario. Al centro dell'incontro la necessità di dar seguito ai tre tavoli di discussione e lavoro su tre diverse direttrici: un tavolo generale di regia e programmazione sul Piano socio sanitario regionale e diritto alla salute, un tavolo che tratti i temi legati alle rsa e alla non autosufficienza e un tavolo specifico sulle questioni riguardanti il personale socio sanitario. Per Regione Liguria, alla luce dello stato di avanzamento del Pnrr e del piano socio sanitario regionale seppur in fase di bozza, sono maturi i tempi per aprire i tre tavoli utili alla costruzione del più possibile condiviso del futuro assetto sanitario ligure.

INTERVENTO DELLA POLIZIA

Rapina in Via Cesana Tre stranieri in manette

■ Il fatto è successo in corso Vittorio Emanuele II la sera di alcuni giorni fa, ai danni di uno studente universitario che, mentre stava camminando su via Cesana, è stato avvicinato da un giovane ed accerchiato da altri due soggetti. A questo punto uno dei tre, dopo aver spaccato una bottiglia di vetro contro un cassonetto e averlo minacciato con la stessa, gli avrebbe sottratto i soldi, un orologio, delle cuffie ed il cellulare.

Sul posto convergeva immediatamente personale della Squadra Mobile che, coadiuvati dalle pattuglie del Commissariato di P.S. San Donato, si sono messi immediatamente alla ricerca dei tre soggetti. Questi, di età compresa fra i 23 e i 28 anni, sono stati rintracciati mentre cercavano di fuggire. I poliziotti hanno rinvenuto la refurtiva, restituita al proprietario.

COLPEVOLI DUE GIOVANI

Furto «alla moda» finisce male: due arresti

■ Nei giorni scorsi sono stati arrestati due ragazzi di 19 e 21 anni, colpevoli di aver tentato un furto in un centro commerciale di Torino. Il ventunenne, prelevato alcuni capi di abbigliamento dal reparto uomo, si è speso al piano dedicato al reparto femminile, dove è stato visto da personale della vigilanza interna consegnare gli abiti presi ad una ragazza, questa entra successivamente nei camerini di

prova mentre il ragazzo, verosimilmente, faceva da palo. La coppia è stata fermata subito dopo l'uscita per un controllo di quanto presente nella loro borsa. Nel corso della perquisizione, gli agenti hanno rinvenuto, oltre a sei capi oggetto del tentativo di furto, del valore di circa 530 euro, anche una tronchesina e un dispositivo verosimilmente usato per danneggiare le placche antitaccheggio.

TORINO

Stupinigi verso la riqualifica

Conti a pagina 3

CUNEO

Successo per i prodotti cuneesi

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
Da 10 minuti di ritardo per lavori sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Scarica l'app
FREETO

Raffaele Bonsi

■ La crisi energetica e il conseguente rincaro della materia spingono i mercati a trovare - o meglio, riscoprire - nuove e vecchie soluzioni. È il caso del caro e vecchio legno, sostituito negli ultimi decenni da moderni impianti di riscaldamento ma che ora scopre una nuova vita ed è pronto a tornare alla ribalta, come riportato nelle conclusioni della seconda edizione di Orizzonte Legno.

Una fonte alternativa e un settore che cerca di svincolarsi dalle speculazioni economiche portate dalla pandemia e - più recentemente - dalla guerra e che, solo in Piemonte conta 3400 aziende, 11.600 addetti, con un fatturato da un miliardo e 360 milioni.

«L'emergenza gas ha portato l'attenzione sul problema del controllo da parte di pochi paesi, spesso non democratici, di importanti materiali - commenta Giorgio Marsiaj, Presidente di Unione Industriali Torino -. Da questo punto di vista, il legno ha il vantaggio di un'offerta diffusa e non concentrata in poche regioni e Paesi, il legno, inoltre, è un materiale sostenibile, essendo a basso impatto ambientale. Nelle costruzioni ogni metro cubo di legno utilizzato come sostituto di un altro materiale, riduce le emissioni di CO2 di oltre una tonnellata. L'industria che ne viene alimentata è in grande sviluppo, con molte opportunità di lavoro per i giovani in diversi campi, dalla progettazione degli edifici alle tecnologie del legno, dalle tecniche costruttive alla protezione del territorio».

Il settore punta dunque ad una riscoperta, stabile nel tempo, che potrebbe porta-

EMERGENZA RINCARI

Il caro energia «rilancia» il settore del legno

Da Orizzonte Legno nuove proposte per il comparto, in crescita dal 2019 ma ancora poco valorizzato



re in tempi rapidi ad un ridimensionamento della bolla che sta colpendo anche l'attuale mercato del pellet.

«Il legno può essere alternativo al gas, come come fonte di energia - assicura Matteo Mazzoni, presidente delle imprese legno torinesi -. Il pellet è all'ordine del giorno, ma con valori economici che sono diventati altissimi, vista la corsa al pellet contro il caro bollette. In questa materia prima straordinaria si possono trovare alternative, ma da noi siamo talmente abituati alla dispo-

nibilità del gas che il legno non era più preso in considerazione».

Dal canto suo il Piemonte vanta i territori boschivi più ampi d'Italia, essendo seconda solo alla Lombardia, ma la richiesta maggiore di materia prima arriva dall'estero e il legno inutilizzato rischia di essere perso per sempre.

«Il Piemonte è la seconda regione più boschiva in Italia, dopo la Lombardia - dichiara ancora Mazzoni -. Ma il 60% di questa risorsa è inutilizzato. E non ci sono mai

segnali di contrazione o crisi, nemmeno di questi tempi: le cose vanno viste dando il giusto peso. Il Piemonte del legno esporta più di quello che vende sui territori nazionali. Dobbiamo solo imparare ad apprezzare e valorizzare la risorsa del legno: i boschi sono trascurati e quindi la risorsa rischia di morire».

I dati mostrano comunque un mercato in crescita costante dal 2019, con un territorio che nel settore mostra una tradizione storica, e questo non può esser trascurato dal mercato.

«Serve una regia e non solo per il legno - conclude Giorgio Marsiaj, presidente dell'Unione Industriali di Torino -. Serve un'attenzione verso le opportunità che riguardano il territorio, ecco perché oggi abbiamo anche invitato tanti giovani: il territorio è di tutti e coinvolge anche loro. Tutto ciò che va nella direzione di emissione di CO2 è apprezzato, anche per il settore legno, che è diffuso su tutti i territori e non solo in certe aree instabili della pianeta».

SMALTIMENTO ILLEGALE

Rifiuti pericolosi, denunciati padre e figlio

Era il mese di luglio scorso, quando un uomo di nazionalità marocchina, a seguito di un'indagine iniziata nel mese di maggio dal Comando Territoriale VII della Polizia Locale, era stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per attività di gestione di rifiuti non autorizzata.

Al termine dell'operazione gli agenti avevano posto sotto sequestro un'area a cielo aperto in viale Falchiera, recintata con delle lamiere metalliche e utilizzata dallo stesso soggetto come deposito per i rottami di elettrodomestici e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'attività di smontaggio delle componenti veniva svolta in un negozio di corso Regina Margherita, anch'esso posto sotto sequestro insieme a due box e un furgone.

Il monitoraggio delle aree sottoposte a sequestro, nonché i successivi accertamenti sugli spostamenti del soggetto, hanno fatto emergere la reiterazione dell'attività illecita da parte dello stesso uomo.

Nei giorni scorsi l'uomo è stato sorpreso, unitamente al figlio ventiduenne, intento a scaricare elettrodomestici esausti dal proprio furgone direttamente sul terreno recintato con una rete da cantiere. Gli agenti dei due Comandi di Polizia Locale hanno posto sotto sequestro il furgone e l'area di 280 metri quadrati comprensiva dei rifiuti stoccati, tra cui 53 frigoriferi con serpentina, 66 altre serpentine sparse sul terreno, 1 televisore, 2 cucine a gas e 87 pezzi di plastica vari, derivanti dallo smontaggio di altri frigoriferi.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta per l'appalto inerente i lavori di sostituzione di portoncini di accesso agli appartamenti consorziati N. 8 lotti. Valore complessivo stimato lotti: € 1.604.002,01. Termine ricezione: 05/12/2022 ore 12.00. Documentazione su: https://cittorinomy.sharepoint.com/:f/g/personal/segr_eteria_cit-torino_it/E?riplnd=45Mikznkz1MBA8gWvUdyukW3XgC807e=SVqVrl IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. PAOLO TOSCANO

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015 Euro (G2) non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.p.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA S.R.L. - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20090 - MONZA (MB) - Tel. 0362.39.29.82/82

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINISTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

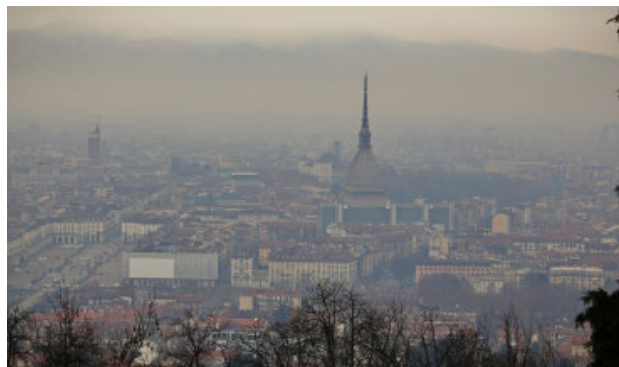
Città inquinate

Qualità dell'aria, Torino in miglioramento

Pubblicato il report annuale della Città Metropolitana relativo allo scorso anno

■ È stato pubblicato il rapporto «Uno sguardo all'aria 2021», il documento tecnico che descrive l'evoluzione e lo stato della qualità dell'aria nel territorio della città metropolitana di Torino. L'analisi dei dati di qualità dell'aria 2021 evidenzia che nove dei dodici inquinanti per i quali sono stabiliti valori di riferimento rispettano i valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano. Come negli anni precedenti, il particolato PM10 e il biossido di azoto superano i rispettivi valori limite, ma con significativi miglioramenti. L'ozono supera il suo valore obiettivo, senza purtroppo evidenziare una riduzione nelle concentrazioni.

Nel report sono presenti, oltre a sezioni dettagliate per tutti gli inquinanti previsti dalla normativa anche capitoli dedicati alle diossine, alle deposizioni atmosferiche e al mercurio e due approfondimenti dedicati alla mu-



tagenicità del PM2,5 e all'attività estrogenica del particolato atmosferico, quest'ultimo predisposto dal Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino. Il Direttore Generale di Arpa Piemonte Angelo Robotto: «Le serie storiche evidenzia-

no, ancora una volta, il miglioramento della qualità dell'aria, seppur ancora critica per inquinanti come PM10. Biossido di azoto o Ozono. Il 2021 è stato un anno particolarmente favorevole per le condizioni meteorologiche, mentre quest'anno anche per la siccità pro-

lungata si è riscontrato un peggioramento dell'inquinamento atmosferico. Ciò nonostante le misure strutturali e di emergenza dal 15 settembre al 15 aprile del semaforo antismog permetteranno nel lungo periodo di mitigare quegli inquinanti che ancora non rispettano i va-

lori che la legge impone».

«L'auspicio» aggiunge il consigliere delegato all'Ambiente della Città metropolitana di Torino Gianfranco Guerrini «è che la situazione di crisi attualmente in atto non favorisca il ritorno a fonti energetiche maggiormente inquinanti, come possono essere le biomasse, il carbone, il gasolio, rallentando il percorso di miglioramento faticosamente intrapreso negli ultimi anni». Il rapporto «Uno sguardo all'aria 2021», presenta i risultati di un anno di attività di monitoraggio sistematico della qualità dell'aria, viene curato da Città metropolitana di Torino e Arpa Piemonte ed è da oggi disponibile sulle pagine web dei due Enti:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria>

<http://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/territorio/torino/aria/Pubblicazioni>

TURISMO

Stupinigi: c'è l'accordo per il rilancio

Prosegue la riqualificazione della Palazzina di Caccia

Loris Puccio Conti

■ Promozioni e incentivi per le visite alla Palazzina di Caccia di Stupinigi: arriva l'accordo tra Federalberghi e Fondazione Ordine Mauriziano. Gli Associati e i turisti ospiti delle strutture associate a Federalberghi Torino potranno visitare la residenza sabauda e beneficiare di una tariffa ridotta. L'accordo si colloca, così, sulla stessa scia di "Stupinigi 2030", del progetto attuato dalla Regione e volto a valorizzare la Palazzina di Caccia, a farla diventare una nuova Venaria, un polo turistico capace di attrarre milioni di visitatori.

La Palazzina di Caccia dispone di un potenziale ancora inespresso tra i diversi spazi mai aperti al pubblico e i ridotti flussi turistici. La stessa Regione Piemonte lo scorso anno ha stanziato 25 milioni di euro per il piano di rilancio "Stupinigi 2030", per la riqualificazione della residenza. Sulla stessa linea d'onda è arrivata proprio in questi giorni l'intesa siglata tra Federalberghi e Fondazione Ordine Mauriziano. Nel dettaglio, secondo gli accordi, gli Associati e i turisti ospiti delle strutture associate a Federalberghi Torino potranno presentare un voucher e beneficiare di una tariffa ridotta per visitare la residenza. In una prospettiva più generale i due enti intendono trasformare la Palazzina in un polo di interesse del turismo torinese e porre le basi per una collabo-



razione di lungo periodo, per organizzare in sinergia offerte turistiche, convegni e riunioni.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi è una residenza di stile barocco costruita nel XVIII secolo per Casa Savoia, su progetto dell'architetto Filippo Juvarra e dista dieci chilometri dal centro storico di Torino. Nel corso dei secoli la residenza ha conosciuto interventi e ampliamenti ed è stata generalmente utilizzata come punto d'appoggio per la caccia e le feste. Attualmente essa è di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano ed è parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

«La Palazzina di Caccia di Stupinigi - le parole di Fabio Borio,

presidente di Federalberghi Torino - è un patrimonio architettonico, storico e culturale di inestimabile valore, un gioiello che merita di essere valorizzato e promosso all'indirizzo dei turisti che visitano la nostra città e soggiornano nelle strutture turistico-ricettive affiliate alla nostra Associazione. Siamo quindi particolarmente onorati di poter siglare questo accordo con la Fondazione Ordine Mauriziano che sancisce l'inizio di una collaborazione finalizzata a rilanciare il turismo nella nostra città, a promuovere le visite alla Palazzina e a proporre ai turisti un'offerta culturale completa».

«Nell'ottica di un ampliamento della fruizione - spiega Marta Fusi, direttrice della Palazzina di Caccia di Stupinigi - la presidente della Fondazione Ordine Mauriziano, Licia Mattioli, ha siglato l'accordo di partnership con Federalberghi Torino, la più importante organizzazione imprenditoriale del settore turistico-ricettivo in Italia. Dopo l'intensa flessione dei flussi turistici a causa della pandemia di Covid-19, siamo pronti ad accogliere i turisti in arrivo in città. L'offerta culturale della Palazzina di Caccia di Stupinigi non si limita a un percorso di visita nella pur straordinaria residenza, ma punta su una variegata proposta fatta di visite guidate esclusive in spazi mai aperti al pubblico, attività per famiglie, mostre temporanee ed eventi unici».

AMBIENTE

Una foresta urbana per contrastare lo smog

■ Il Parco della Colletta diventa ancora più verde grazie alla piantumazione di cinquecento nuove piante, contribuendo all'assorbimento di oltre duecentomila kg di CO₂ nel capoluogo piemontese. L'attività di piantagione, sostenuta da Dussmann Service, è inserita nella Campagna Foresta Italia, promossa da Rete Clima in partnership con Coldiretti e PEFC Italia, con finalità di rinaturalizzazione territoriale realizzando progetti di nuova forestazione urbana. La piantagione e la cura "post impianto" di alberi generano molti benefici a livello ambientale, climatico, sociale e - non meno importante - di salute, oltre a sensibilizzare attivamente le persone coinvolte.



te. «Crediamo molto in questo progetto che sicuramente sarà replicato in altre città - commenta Renato Spotti, Presidente e Amministratore Delegato di Dussmann Service - Per Dussmann è fondamentale trovare gli stru-

menti per compensare l'impatto ambientale delle proprie attività: analizziamo costantemente i processi per ridurre il consumo di suolo, acqua ed energia ma spesso non è sufficiente se si punta a un impatto zero. Ecco quindi che iniziative come quella che oggi ci vede coinvolto con Rete Clima, ci danno la possibilità di lasciare concretamente alle generazioni future un mondo migliore». L'attività forestale di Rete Clima prevede la posa di alberi forestali per la costituzione di sempre più numerose "foreste urbane", che integrano le attività di decarbonizzazione delle aziende, per una sensibile diminuzione delle emissioni di gas ad effetto serra delle attività umane.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavallotti, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

PROGETTO

"FORMULA TUTTO è POSSIBILE"

**PRONTA
CONSEGNA**

**FIAT
PANDA**



da **99€** AL MESE per solo 36 mesi



**CON SOLO
1 EURO IN PIÙ
AVRAI UN
IPHONE 14**

**AFFRETTATEVI!
DISPONIBILITÀ
LIMITATA**

**LANCIA
YPSILON**



**PRONTA
CONSEGNA**

da **109€** AL MESE per solo 36 mesi



Jeep



S E R V I C E

Tel. +39 011 8006560
Cel. +39 340 1280968

social@gruppoprogetto.it
www.gruppoprogetto.it

C.so Unione Sovietica, 141
TORINO

■ Bra, Raschera e Toma piemontese allietano il clima delle feste presenziando nuovamente ad Asti all'interno di un evento che è diventato un punto di riferimento fisso sul calendario dei tre Consorzi: Il Magico Paese di Natale 2022. La celebre manifestazione, giunta ormai alla XVI edizione si è aperta sabato 12 novembre e, fino a domenica 18 dicembre, darà la possibilità a grandi e piccini di immergersi completamente in un'atmosfera incantata e unica. Da anni la celebre kermesse attira, infatti, un'affluenza considerevole di visitatori da tutta Italia e dall'estero, confermando uno dei momenti più attesi, in virtù anche della sua capacità di unire i migliori sapori del nostro territorio al clima speciale tipico delle festività invernali. Il mercatino di Asti sarà visitabile nei week end del 19-20 e 26-27 novembre; dall'1 al 4 dicembre, dall'8 all'11 dicembre e dal 15 al 18 dicembre.

"Siamo orgogliosi di riconfermare la nostra presenza in occasione di uno degli appuntamenti più importanti per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti locali - commenta Franco Biraghi, presidente dei Consorzi di tutela di Bra, Raschera e Toma Piemontese Dop -. Queste tre eccellenze casearie piemontesi rappresentano da secoli dei punti di riferimento quando parliamo di formaggi buoni e genuini, simboli del Piemonte e connotati dalla loro capacità di unire gusto, genuinità e un'estrema versatilità che li rende ambiti protagonisti delle ricette più diverse".

I consumatori, che dimostrano costantemente di apprezzare in ampia misura il Bra, il Raschera e la Toma Piemontese, li potranno trovare ad Asti, all'interno delle casette del mercatino con possibilità di degustarli e acquistarli direttamente dal Consorzio presso due degli stand in legno che affollano corso Alfieri. Caratterizzati da sfaccettature di sapori che sono imprescindibili all'interno di ogni cucina che si rispetti e che spaziano dalla dolcezza del Bra Tenaro alla sapidità della versione dura, passando attraverso la delicatezza della Toma Piemontese e la morbidezza del Raschera, "questi formaggi sono una ricchezza imprescindibile di cui non possiamo che andare fieri, nonché un inestimabile patrimonio gastronomico che si inserisce all'interno di una Provincia che ha tra i suoi punti di forza una cultura alimentare di altissimo livello".

Con queste parole i vice-presidenti dei tre Consorzi Silvana Longo, Marco Quaglia e Mario

"IL MAGICO PAESE DI NATALE 2022"

Continua ad Asti il successo di Bra, Raschera e Toma Piemontese

I tre grandi formaggi piemontesi sono ospiti di un evento che dà il via al periodo più atteso dell'anno



Cappa sottolineano le innumerevoli potenzialità di queste tre Dop, perfette da degustare in purezza o da inserire all'interno dei piatti della tradizione, strizzando l'occhio anche all'innovazione che prevede abbinamenti di sapori più originali all'interno dei quali il Bra, il Raschera e la Toma Piemontese garantiscono il loro imprescindibile contributo. "I nostri tre grandi formaggi piemontesi aspettano turisti e visitatori per accompagnarli con gusto nel periodo più magico dell'anno, assicurando la soddisfazione dei palati di adulti e bambini", concludono i tre vice-presidenti.

RC

TRASPORTI

Confermata la navetta tra l'Aeroporto di Cuneo ed i 5 maggiori centri della provincia

■ La risposta positiva ricevuta dai passeggeri nei primi mesi estivi di sperimentazione, ha portato Moeves e l'Aeroporto di Cuneo a confermare anche per la stagione invernale 2022/23 il servizio di navetta aeroportuale che collega le città di Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano con lo scalo internazionale di Levaldigi. Il servizio, gestito da Moeves e fornito da sei aziende del Trasporto Pubblico Locale appartenenti al Consorzio Grandabus (Bus Company, Allasia Group, Gunetto Autolinee, Sav Group, Valle Pesio e Stp), dalla sua attivazione nel giugno scorso ad oggi ha trasportato oltre 500 passeggeri, raccogliendo molti feedback positivi dall'esperienza dei viaggiatori. Gli apprezzamenti sono derivati soprattutto dalla sua facilità di utilizzo, visto che si tratta della prima esperienza di servizio a conferma prenotabile su tre canali complementari: il sito Internet www.moeves.it; l'omonima App Moeves; il servizio telefonico al numero 0175/478816 (call center attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30).

"Dopo una stagione estiva che ci ha consentito di rodare il servizio, siamo pronti a continuare questa collaborazione tra Moeves e l'Aeroporto di Cu-

neo, che resta uno dei punti di riferimento strategici per la mobilità del territorio - spiega Mauro Paoletti del Consorzio Grandabus -. Le tante prenotazioni ricevute hanno evidenziato un'elevata domanda di mobilità e di collegamenti tra alcune delle maggiori città della provincia e l'aeroporto. La nostra è una soluzione smart che persegue l'idea di una mobilità sostenibile".

Il servizio offre un collegamento diretto tra la stazione ferroviaria o il Movicentro delle cinque città della provincia di Cuneo e l'aeroporto di Levaldigi. Nello specifico, le corse sono effettuate in corrispondenza delle partenze e degli arrivi dei collegamenti Ryanair per Cagliari, Roma e Palermo, oltre che del volo Air Arabia Maroc per Casablanca, tenendo conto dei tempi richiesti per il check-in e per il ritiro dei bagagli all'arrivo.

"Si tratta di un servizio di navette a prenotazione che permette, sia ai turisti sia a coloro che devono muoversi per lavoro, di avere un collegamento semplice tra l'aeroporto e il nostro ter-



ritorio, consentendoci di lavorare sempre di più a contatto con le necessità delle persone, che sono il fulcro della nostra idea di trasporto - conclude Enrico Galleano, amministratore delegato di Bus Company -. Il servizio a conferma è una modello organizzativo supportato da una tecnologia finalizzata ad offrire un servizio di trasporto di qualità senza perdere di vista la sostenibilità economica dell'operazione, ma è anche la prima esperienza del genere multivettore, grazie alla collaborazione avviata tra sei diverse aziende di autolinee della provincia di Cuneo".

PER IL PERIODO NATALIZIO

Si cercano volontari per la nuova edizione di IllumiNatale

■ Dal 1° dicembre 2022 all'8 gennaio 2023 torna "IllumiNatale", la manifestazione natalizia che animerà l'altipiano e le frazioni della Città di Cuneo con luci e spettacoli organizzati dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata e dal Comune di Cuneo. In attesa di presentare alla stampa la manifestazione, siamo alla ricerca di volontari che vogliano mettersi in gioco con entusiasmo e passione per garantire la buona riuscita dell'evento. Scegliendo di partecipare si avrà la possibilità di entrare a far parte di un team di lavoro affiatato e vivere un'esperienza unica e formativa.

Questi i settori aperti per la candidatura:

- Raccolta fondi: sarai fondamentale per IllumiNatale e ti dedicherai alla vendita dei biglietti della lotteria e dei gadget e alla distribuzione del materiale informativo e del programma.
- Assistenza e Logistica: durante la manifestazione potrà servire una mano nello spostamento di materiali vari, inoltre ti occuperai di fornire assistenza durante gli spettacoli itineranti e i grandi eventi e presidiare le aree a ciò adibite.

- Digital: anche IllumiNatale ha una redazione digital, che si occupa degli aspetti legati alla comunicazione. Per questo cerchiamo fotografi, videomaker e redattori (anche non professionisti).

Requisiti per partecipare:

- Aver compiuto i 16 anni di età
- Essere disponibile in orario pomeridiano e serale
- Essere disponibile per almeno due turni in tutta la rassegna

Come e quando partecipare

Per aderire è necessario compilare entro il 24 novembre 2022 il form presente al seguente link: cuneoilluminata.eu/volontari. Lo staff di IllumiNatale comunicherà tempestivamente se la domanda è stata accettata oppure no. In caso di accettazione, tutti i volontari saranno convocati alla riunione formativa che si terrà venerdì 25 novembre alle ore 17.00 presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (Via Roma, 28 - Cuneo). Per chiarimenti e ulteriori informazioni scrivere a: volontari@cuneoilluminata.eu.

Confcommercio

Arcangelo Galante confermato nel Consiglio nazionale di Fnaarc

Recentemente a Milano si è svolta l'assemblea dei delegati Fnaarc, la federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio aderente a Confcommercio in rappresentanza delle 100 associazioni territoriali presenti sul territorio nazionale. È stata l'occasione per il rinnovo delle cariche elettive nazionali. Alberto Petranzan è stato rieletto per acclamazione e sono stati nominati i nuovi organi sociali. Il Cav. Arcangelo Galante, presidente del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Com-

mercio Fnaarc-Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo è stato confermato nel consiglio nazionale. Primo punto di questo dialogo è il rinnovo degli accordi economici collettivi con le associazioni d'impresa, per ridisegnare e valorizzare la figura dell'agente di commercio, che nel tempo si è costantemente aggiornata. In Italia gli agenti e rappresentanti di commercio sono oltre 211mila, in calo rispetto al 2019, anno pre covid, quando erano 224mila, ma con un ruolo che si

mantiene centrale per l'economia, perché attraverso di essi si intermedia il 70% del Pil.

Come affermato dal Presidente Petranzan nel suo intervento "con la crescita dell'e-commerce deve essere garantito il diritto delle provvigioni per gli ordini comunque effettuati dall'agente e chiusi online, insieme ad una migliore regolamentazione per le tante attività accessorie richieste agli agenti e rappresentanti di commercio nello svolgimento del loro lavoro di promo-

zione".

Fnaarc punta all'innalzamento del tetto del regime forfettario e chiederà al nuovo Governo ed al Parlamento un'interlocuzione con l'obiettivo di adeguare finalmente il tetto di deducibilità dell'auto in quanto si tratta di valori fermi ormai da anni. L'automobile è uno strumento fondamentale per gli agenti e rappresentanti di commercio, un vero e proprio secondo ufficio, con il quale ogni anno si percorrono mediamente 60.000 chilometri.

Fanno parte del Consiglio nazionale rinnovato anche Gioacchino Mattioli di Torino, Valter Ricci di Vercelli e Donatello Anello di Aosta in rappresentanza dell'Unione regionale.

TURISMO ED EDILIZIA SUGLI SCUDI

È una Liguria che corre più del resto d'Italia Solo la crisi può fermarla

I numeri della Banca d'Italia confermano l'ottima salute dell'economia. Ma l'inflazione fa paura

Diego Pistacchi

■ Cresce l'occupazione, cresce il fatturato delle aziende più velocemente della produzione, vola letteralmente il turismo. È una Liguria lanciatissima quella che tratteggia pur con qualche eccezione il report della Banca d'Italia presentato ieri a Genova. Un andamento, quello relativo ai primi sei mesi dell'anno, che autorizzerebbe un forte ottimismo, ma che pure lascia anche intravedere i maggiori rischi per un'inversione di tendenza legati a fattori critici a livello internazionale. La corsa dei prezzi guidati dai rialzi delle materie prime, dalle speculazioni sui mercati dell'energia, le conseguenze di un'inflazione che tocca tutti i Paesi e principalmente famiglie e imprese sono tutti elementi che la relazione del direttore della sede genovese, Daniela Palumbo, mette in evidenza.

I numeri sono più che ufficiali, non si prestano a interpretazioni o polemiche politiche o sindacali: da gennaio a giugno 2022, in Liguria il numero degli occupati è salito del 4,3%, tornando a superare il livello pre-pandemia: un dato superiore a quello nazionale (+3,6%) e del Nord Ovest (2,8%). Confronti diretti che fanno registrare anche l'aumento dei posti di lavoro. La crescita infatti è stata più marcata per i lavoratori dipendenti (+5,3%) e la componente maschile (+5,8%) ma sono tornati a crescere anche gli autonomi che nel biennio precedente erano calati a causa del Covid. Le ore di cassa integrazione guadagni sono scese a 7 milioni (-73%), quelle relative ai fondi di solidarietà a 4 milioni. Daniela Palumbo ha voluto evidenziare il risultato in un panorama tutt'altro che scontato: «In questo contesto molto difficile nei primi nove mesi dell'anno l'economia della Liguria ha continuato a crescere - ha sottolineato con estremo rigore i dati elaborati dal centro studi coordinato da Alessandro Fabbrini -. Una crescita non omogenea in tutti i settori e con qualche segnale di ral-

lentamento in alcuni, ma complessivamente una situazione assolutamente positiva: ci sono però molte ombre che riguardano le prospettive». Eccole, le prime nubi all'orizzonte. Nel terzo trimestre i numeri restano in positivo, i fatturati continuano a crescere, sostenuti in particolare dall'aumento dei prezzi, ma la produzione, specie quella industriale ha un segno «+» meno marcato. Una prima flessione legata proprio alla difficoltà di reperire materie prime e di far fronte agli extracosti, che a par-

tire dall'energia stanno diventando troppo pesanti per rendere conveniente il fare impresa. Tre imprese su quattro, pur vedendo ridurre i margini di guadagno, prevedono di chiudere l'anno in utile. Guardando ai singoli settori, si registra una ripresa convinta delle costruzioni, con prospettive positive anche per il 2023, le compravendite immobiliari, cresciute quasi del 14% nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 e i flussi turistici aumentati nei primi otto mesi del 38,9%. E



bene anche l'export (+48,7% nei primi sei mesi). In controtendenza quello che è un po' uno dei simboli proprio dell'export e dell'economia ligure: il porto, dove il traffico commerciale marittimo ha registrato un calo dell'1,8% nei container. Altra ombra potrebbe allungarsi sul settore che più ha da-

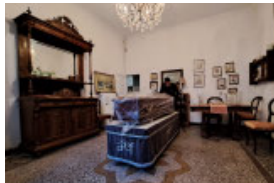
to lustro alla Liguria. Il turismo ha fatto registrare un successo record, con numeri ufficiali che confermano, oltre al +39% delle presenze rispetto al 2021, una stagione al di sopra del 2019. Ottimo riscontro al lavoro di operatori e istituzioni, ma anche in questo caso le prospettive della crisi internazionale non lasciano tranquilli.

«Al momento non abbiamo rilevato dati negativi sull'economia ligure - conclude Palumbo -. Ma non possiamo non pensare al fatto che la perdita del potere di acquisto delle famiglie legata all'aumento dell'inflazione potrà impattare ad esempio sui flussi turistici, cresciuti tantissimo l'estate scorsa».

Una nuova produzione con Asef superconsulente

Genova e dintorni sempre più set ideale per i film

■ Ancora macchine da presa in azione a Genova che si conferma città ambiziosissima come set ideale per riprese cinematografiche. Ieri sera Soprelevata chiusa per girare alcune scene, dopo che nei giorni scorsi qualche disagio al traffico sempre per garantire spazi ai cineasti si era verificato in zona Staglieno. Come location sono state scelte anche piazza Caricamento, Sarzano, via Mameli. Proprio in quest'ultima strada, all'interno di un palazzo storico, si svolgerà una delle scene centrali del film. Tutto resta coperto dal massimo riserbo, anche se filtrano le prime indiscrezioni. La pellicola si intitolerà «Con la grazia di un Dio», sarà prodotta dalla Bartleby Film, distribuita sul grande schermo da RaiCinema, diretta dal regista esordiente Alessandro Roia, noto al grande pubblico italiano per le sue performance attoriali in «Romanzo criminale - La serie» (2008), in cui interpretò il ruolo di Dandi; poi sul grande



schermo in numerose grandi produzioni, anche con registi del calibro di Ferzan Ozpetek («Magnifica presenza»), Carlo Virzì («I più grandi di tutti»), Daniele Vicari («Don't clean up this blood», pellicola sulle violenze alla scuola Diaz nel luglio del 2001 a Genova). Il suo curriculum annovera naturalmente, molto altro.

La trama ruota intorno al ritorno a Genova del protagonista colpito dalla notizia di un lutto. Una situazione per la quale la produzione si è affidata alla

consulenza di Asef, l'azienda partecipata del Comune di Genova, specializzata in servizi funebri. «È per noi motivo di orgoglio mettere a disposizione di una produzione di così alta professionalità le nostre competenze - commentano i dirigenti di Asef, gli avvocati Maurizio Barabino e Franco Rossetti -. Uomini, materiali e know-how, tutto di alta qualità, sono la nostra forza, il biglietto da visita dell'azienda. Che tutto ciò venga riconosciuto anche da grandi società di produzione, è per noi, come ovvio, motivo di vanto. Il nostro è un lavoro delicato ed altamente specializzato: siamo lieti di poter fornire consulenze sulla miglior realizzazione dei nostri servizi anche a chi, con alta professionalità e rispetto, ne fornisce al grande pubblico una finzione filmica». Asef tra l'altro aveva già recentemente operato, con analoghe prestazioni, alle produzioni delle serie «Sopravvissuti» di Rai Fiction e Petra 2, trasmessa sui canali Sky.

TOTI: «CLIMA POSITIVO»

Autonomia, incontro col ministro

■ «Positivo il primo confronto con il Ministro Calderoli sull'autonomia differenziata. Da parte mia ho ribadito che quando arriverà sarà troppo tardi». Così il Presidente della Liguria, Giovanni Toti ha fatto il punto sulla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che si è svolta a Roma con il Ministro degli Affari Regionali Roberto Calderoli sul tema dell'autonomia differenziata. «Si è aperto un dibattito al quale nessuna Regione si è sottratta, al netto delle polemiche a mezzo stampa - ha ribadito Toti -. Non si è ancora entrata nel merito».

CHIUSO IL SALONE PER GLI STUDENTI

La carica dei centomila promuove «Orientamenti»

■ Si chiude con oltre 100mila presenze, in attesa dei numeri della serata di ieri in programma alle 21 con il concerto di Uto Ughi & Friends dedicato alle Quattro Stagioni di Vivaldi, l'edizione 2022 di Orientamenti, uno dei più importanti eventi dedicati all'offerta formativa e alle opportunità di lavoro in Italia, organizzato da Regione Liguria con il patrocinio dei ministeri dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica oltre che della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

«Siamo già al lavoro per la prossima edizione di Orientamenti 2023: la formula risulta evidentemente vincente, ma vogliamo far crescere ancora di più questo appuntamento, dandogli una connotazione sempre più nazionale e internazionale. Lavoriamo perché la Liguria diventi un modello e un riferimento a livello europeo per l'orientamento - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Dopo le due edizioni condizionate dalla pandemia Orientamenti è tornato in presenza con numeri da record: lo straordinario numero di visitatori testimonia la volontà e il desiderio dei ragazzi di affrontare il loro futuro mediante scelte consapevoli».

RIENTRO SERALE ALLE 21, NIENTE ALCOL E DROGA O SEGNALAZIONI

Regole severe per i migranti minorenni

■ Giro di vite del Comune di Genova per fronteggiare la crescente emergenza sul fronte dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e nello stesso tempo garantire la sicurezza.

Avviata la sperimentazione di un modello di accreditamento per le strutture, attivo 24 ore su 24 ore tutti i giorni dell'anno, accompagnato da un regolamento che indica attività che i ragazzi devono seguire durante il giorno, sveglia entro le 9, divieto di uscite serali con obbligo di rientro in struttura entro le 21, la sera si va a dormire entro le 24, divieto di «assumere alcol e droghe fuori e dentro la struttura».

Il rientro oltre la mezz'ora dall'orario stabilito è considerato mancato rientro e la struttura dovrà comunicarlo subito a Commissariato di zona, Procura dei minori e Questura. Le modalità di utilizzo del cellulare devono essere concordate con gli educatori, che in caso di abusi sono autorizzati a ritirare il telefono al minore.

Il nuovo modello prevede «moduli» con

un'equipe di accoglienza dedicata ogni 25 ospiti, ma in un edificio possono essere presenti più moduli, purché sempre con equipe dedicate e distinte tra loro.

Si punta a combattere l'ozio: «Tranne i momenti di necessario e riconosciuto riposo, le persone accolte partecipano sempre attivamente alla vita comunitaria e alle attività proprie previste come studio, lavoro, sport». E ancora: «Gli accoliti sono tenuti a collaborare fattivamente alla gestione della casa assieme al personale addetto e sono tenuti quotidianamente a mantenere in ordine e pulire la propria stanza, i propri oggetti e il vestiario». La retta corrisposta dal Comune è fissata in 75 euro, oneri fiscali esclusi. Il kit di prima accoglienza per ogni minore straniero comprende: necessario per igiene personale e per la notte, 2 cambi completi di biancheria per il letto, 4 completi spugna per bagno, 1 accappatoio, 1 paio di ciabatte, 7 cambi di biancheria intima, 4 cambi abiti per stagione (pantaloni, felpe, magliette, giacche), 2 paia di scarpe per stagione.

MINISTERO DELLA DIFESA
Centro Supporto e Sperimentazione Navale - LA Spezia
AVVISO DI GARA
Procedura ristretta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il Progetto M30 (Multi-sensor Missile Miss Distance System) - Progettazione e sviluppo di un apparato per la misurazione della scartometria per missili subsonici e proiettili di artiglieria guidati, in grado di fornire la miss distance del sistema d'arma. Procedura in 3 lotti non aggiudicabili separatamente. Importo € 1.163.000,00. Termine ricezione domande: 09/12/2022 ore 10.00. Documentazione integrale su https://www.marinadifesa.it/documentazione/gare/cssn/Pagine/Bando-1_22-24E.aspx
Il responsabile del procedimento
Tommaso Martelli

«MA LA VINCITRICE USCIRÀ SOLO DALL'ULTIMO CONFRONTO»

Rapallo sceglie le sei scrittrici finaliste

La giuria decide all'unanimità i migliori testi di narrativa e saggistica per il Premio Bper

Sei nomi a caccia del Premio Rapallo Bper dedicato alle donne scrittrici. Sono state presentate ieri le due terne delle scrittrici finaliste per le sezioni della narrativa e della saggistica. Nella prima sezione si contenderanno i favori della giuria, Gaja Cenciarelli, con il libro "Domani interrogo" edito da Marsilio, una scrittrice e traduttrice di narrativa saggistica, vive e lavora a Roma, dove insegna lingua e letteratura inglese; Francesca Maccani, con "Le donne dell'Acquasanta" di Rizzoli, docente di lettere nella scuola secondaria, ha insegnato sia in Trentino che in Sicilia e ha vinto nel 2018 il premio Donna del Mediterraneo; ed Elvira Seminaro, con "Diavoli di sabbia" di Einaudi, giornalista professionista, prima di dedicarsi interamente alla narrativa, è stata redattrice del quotidiano La Sicilia.

Per la saggistica alla finale sono giunte Daniela Brogi, con "Lo spazio delle donne" di Einaudi, insegnante di Letteratura italiana contemporanea all'Università per Stranieri di Siena, si occupa principalmente di forme della narrazione, nella letteratura, nel cinema e nelle arti visive; Maura Gancitano, con "Specchio delle mie brame" ancora di Einaudi, scrittrice, filosofa e fondatrice del progetto Tlon, promotore per la divulgazione culturale e casa editrice, si occupa di filosofia e immaginazione, ricerca interiore, edu-



cazione di genere e letteratura; e Bianca Pitzorno, con "Donna con libro" edizioni Salani, considerata ad oggi la più importante autrice italiana per l'infanzia, è Goodwill Ambassador dell'Unicef. Per alcuni anni ha lavorato per la Rai, occupandosi di programmi culturali. Due terne altamente qualificate scelte da una giuria composta da scrittori, giornalisti e critici che da sempre dedicano ampia parte della loro attività al femminile e ai problemi connessi al genere. Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi, Eva Cantarella (Presidente), Lella Costa, Margherita Rubino e Nadia Terranova, dopo una serie di incontri e selezioni progressive, sono arrivati alla scelta delle scrittrici

finaliste con votazione unanime.

Alla presentazione delle finaliste ha preso parte una folta rappresentanza di cariche istituzionali e professionali. Insieme a Piergiorgio Brigati, vicesindaco di Rapallo, erano presenti Matteo Bigarelli, direttore generale Banca Carige gruppo Bper, Margherita Rubino, coordinatrice del Premio, Maria Luisa Agnese (in collegamento) e Mauro Bonazzi. Per il Comune di Rapallo erano presenti inoltre Elisabetta Lai, assessore al Turismo e Mentore Campodonico, presidente del consiglio comunale. Presente per un intervento introduttivo anche Augusto Sartori, assessore a Fiere turistiche e Grandi Eventi della Regione Liguria. «La giuria aveva davanti a sé un compito non facile, con oltre un centinaio di libri da leggere e selezionare, sempre con il rimpianto di dover mettere da parte libri che ci pareva meritassero quasi quanto quelli prescelti - sottolinea Eva Cantarella, presidente della giuria -. Alla fine siamo arrivati alle due terne finali con una unanimità di cui siamo piuttosto orgogliosi. Ci sembrano due magnifiche terne, ma la votazione per primo, secondo e terzo classificato sarà la sorpresa dell'ultimo incontro del 2 dicembre, poche ore prima dell'inizio della serata finale. Grazie alla straordinaria giuria con cui ho lavorato con gioia e con passione».

LA PRESENTAZIONE

Il libro di Bozzi Sentieri sulle nuove sfide del lavoro

Si terrà questo pomeriggio alle 17,30, presso la sede dell'Ugl di Genova (Via di Brera 2/26) la presentazione del nuovo libro di Mario Bozzi Sentieri «La Rivoluzione 4.0 - Roma vs Davos. Tra lavoro e partecipazione». Parteciperanno insieme all'autore, Ettore Rivabella (Istituto Stato e Partecipazione) ed il giornalista Mario De Fazio. Saluti introduttivi di Francesco Zolezzi, Segretario Ugl Liguria, e di Stelvio Musico, Segretario Provinciale di Ugl Genova.

Sono passati i tempi iconici del Quarto Stato di Pellizza da Volpedo, celeberrimo quadro che il saggio del giornalista e scrittore Mario Bozzi Sentieri «La Rivoluzione 4.0 Roma vs Davos. Tra lavoro e partecipazione» (Elettica Edizioni, pagg. 238, Euro 17) porta in copertina, a contraltare con un altro celeberrimo quadro futurista. Una rivoluzione del lavoro che guarda al futuro ma è già qui. Si pensi ad esem-

pio all'odierno uso dei dati (big data, open data, cloud), le interfacce touch screen, la realtà aumentata, i calcoli di Analytics. E potremo continuare. L'opera di Bozzi Sentieri è una riflessione sulle sfide (economiche, sociali e politiche) del futuro: se tutto cambia (in termini tecnologici, di standard esistenziali, di modelli produttivi) tutto deve cambiare nell'organizzazione sociale, nell'approccio culturale verso i nuovi problemi, nella politica, sui luoghi di lavoro. Ma al centro dev'essere la figura del lavoratore, sempre più consapevole del proprio ruolo, attivo rispetto alle scelte aziendali, in un'ottica partecipativa, verrebbe da dire "sovrana", che riverberi da contesti organizzativi "micro" a contesti "macro", vedi quelle decisioni extra nazionali assunte in consessi economici esterni agli ordinamenti degli Stati singoli.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n.
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

monge
Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY

LE CROCCHETTE NON SONO TUTTE UGUALI! PROVA MONGE MONOPROTEIN



1

Perché sono ricette formulate con **una sola fonte proteica animale**.

2

Perché sono **alimenti completi** in grado di fornire tutti i nutrienti essenziali.

3

Perché favoriscono la corretta gestione delle **specifiche esigenze alimentari**.

4

Perché sono **alimenti altamente digeribili** grazie alla carne fresca.

Prova il **MIX FEEDING MONGE**.
Abbina la stessa proteina animale:
secco di giorno e umido la sera.

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food